



Federazione Italiana Volontari della Libertà

"... affinché la memoria di quanto questi nostri partigiani hanno compiuto per noi tutti, non si perda fra le assillanti preoccupazioni di ogni genere che opprimono oggi l'individuo e la collettività" (Enrico Mattei)

II PRESIDENTE FEDERALE

ad
Angelo Mercandelli
Presidente del
Raggruppamento Ingauno Volontari della Libertà
Albenga (Savona)

Carissimo Presidente,

la mia persistente positività al Covid mi impedisce di essere presente della Celebrazione dei Quarant'anni dalla Fondazione del Raggruppamento Ingauno Volontari della Libertà, in programma oggi ad Ortovero; una presenza, accanto al Medagliere, che ritengo particolarmente doverosa, perché ricordare la nascita di un'Associazione partigiana è altrettanto importante che rievocare gli avvenimenti che, nel corso degli ultimi terribili venti mesi del Secondo Conflitto Mondiale, hanno portato alla Liberazione ed alla Costituzione repubblicana.

Di fronte agli sconvolgimenti determinati dalla pandemia ed alle tante incertezze scatenate dalla guerra maledetta che insanguina ancora l'Europa, riproponendo immagini e situazioni che credevamo relegate ai libri di storia, abbiamo il dovere di preservare la memoria dei Caduti per la Libertà e di prendere esempio dalla scelta libera e solidale dei protagonisti della Resistenza, tutti intransigenti verso se stessi prima che verso gli altri, "limpidi e diritti, liberi ed intensi" come recita la "Preghiera del Ribelle" del beato Teresio Olivelli; il loro esempio costituisce le forti radici della nostra Federazione e ci sprona ancor più a salvaguardare lo spirito della Resistenza, guardando con rinnovata fiducia al futuro, per continuare a far crescere un'Italia libera, pacifica e democratica.

RingraziandoVi di cuore per quanto la Vostra Associazione ha fatto e farà per salvaguardare e diffondere questo patrimonio morale ed ideale, colgo l'occasione per salutare le Autorità civili e militari e tutti i cittadini e le cittadine che vorranno riflettere su queste vicende e sul profondo monito che ancor oggi le accompagna.

Francesco Tenerolo

Bassano del Grappa, 2 settembre 2022